



# Comunicato stampa

Data 4 ottobre 2011

---

## Nuovo studio sulla salute della popolazione migrante

**Sovente, le condizioni di salute dei migranti residenti in Svizzera sono peggiori di quelle della popolazione autoctona. Ciononostante essi non ricorrono più spesso al sistema sanitario. Questo è quanto emerge dai risultati di un nuovo studio.**

L'autunno scorso, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e l'Ufficio federale della migrazione (UFM) hanno condotto una seconda indagine sulla salute della popolazione migrante (Monitoraggio della salute, GMM II). 3000 persone immigrate da Turchia, Portogallo, Serbia, Kosovo, Somalia e Sri Lanka hanno fornito informazioni sul loro stato di salute, sul loro comportamento in materia di salute, sul ricorso a prestazioni mediche e sulle competenze sanitarie.

Dai risultati emerge chiaramente che, come nel caso del GMM I del 2004, in Svizzera sono riscontrabili nette disparità tra la popolazione indigena e i migranti. Sovente, lo stato di salute fisica e psichica delle persone interrogate è peggiore di quello della popolazione indigena. Per quanto riguarda il ricorso a prestazioni mediche, invece, non sono state rilevate differenze sistematiche tra i due gruppi.

I risultati dello studio evidenziano i fattori che influenzano la salute dei migranti: tra questi vanno menzionati il livello di formazione e le competenze linguistiche. Inoltre, i migranti appena giunti in Svizzera sono più sani di quelli che vi risiedono da più tempo.

Sono emerse differenze anche nell'ambito dei comportamenti che influenzano la salute: tra i gruppi di migranti interrogati il consumo di tabacco è maggiore rispetto al resto della popolazione, mentre quello di alcol è minore.

Il GMM II fa parte del Programma nazionale migrazione e salute 2008-2013, che persegue l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute e il relativo comportamento della popolazione migrante in Svizzera. Oltre alla ricerca, il Programma comprende misure nei settori della promozione della salute e della prevenzione, della formazione e dell'assistenza nel sistema sanitario, nonché dell'interpretariato interculturale. Mediante questo programma l'UFSP partecipa al Piano d'integrazione del Consiglio fe-

Comunicato stampa •

derale al fine di migliorare l'integrazione dei migranti.

**Maggiori informazioni:**

- [www.miges.admin.ch](http://www.miges.admin.ch) (→ Ricerca → Progetti)
- Ufficio federale della sanità pubblica, Salome von Greyerz, responsabile della Divisione progetti multisettoriali, tel. 031 322 95 05, [media@bag.admin.ch](mailto:media@bag.admin.ch)